

**Organizzazione**

# METAL TRAILS s.r.l.

Via Roma, 200 – 97100 Ragusa (RG)

Tel. e Fax. (+39) 0922 441949

Web : [www.metaltrails.it](http://www.metaltrails.it)

E-Mail : [metaltrails@grupproc.it](mailto:metaltrails@grupproc.it)

PEC: [metaltrails@legalmail.it](mailto:metaltrails@legalmail.it)

## Manuale Sistema di Gestione UNI EN ISO 37001:2016


Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

Master	<input checked="" type="checkbox"/>
Copia controllata	<input checked="" type="checkbox"/>
Copia non controllata	<input type="checkbox"/>
Numero della copia	<b>01</b>

Approvazione DIR

Data 31-03-2020

Firma



**Metal Trails s.r.l.**  
 Via Roma, 200 - 97100 Ragusa  
 P. Iva 01499030888

**Stato delle revisioni**

Versione	Data	Descrizione	Autore
<b>1</b>	31-03-2020	Prima emissione	CGC s.r.l.



Indice generale della sezione

Manuale sistema di gestione UNI EN ISO 37001:2016 – Sezione 4 – “Contesto dell'organizzazione”

4.0	Contesto dell'organizzazione
4.1	Comprendere l'organizzazione ed il suo contesto
4.2	Comprendere le esigenze e le aspettative degli stakeholders
4.3	Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione
4.3.1	<i>Soggetti a cui si applica il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione</i>
4.3.2	<i>Reati e norme che rientrano nel campo di applicazione del sistema</i>
4.3.3	<i>Rischi che rientrano nel campo di applicazione del sistema</i>
4.3.4	<i>Applicabilità requisiti norma ISO che rientrano nel campo di applicazione del sistema</i>
4.4	Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione
4.5	Valutazione del rischio di corruzione
4.5.1	<i>Metodologia impiegata per la valutazione del rischio di corruzione</i>
4.5.2	<i>Criterio per la valutazione della probabilità (P) e della gravità (G)</i>
4.5.3	<i>Valutazioni periodiche del rischio di corruzione</i>
4.5.4	<i>Criteri valutazione livelli di rischio di corruzione</i>
4.5.5	<i>Riesame valutazione del rischio di corruzione</i>
4.5.6	<i>Fattori su cui viene effettuata la valutazione del rischio corruzione</i>
4.5.7	<i>Informazioni documentate</i>
-	Documenti e files correlati

## 4.0 Contesto dell'organizzazione

Lo scopo della sezione del manuale consiste nell'analizzare il contesto dell'Organizzazione al fine di comprendere quali sono i fattori che influiscono sul perseguimento delle finalità strategiche legate alla prevenzione della corruzione. In tale contesto sono individuati e misurati i rischi in maniera tale da permettere all'Organizzazione di selezionare e applicare i controlli più efficaci capaci di prevenire le condotte corruttive.

Nel campo di applicazione del documento rientrano:

- L'analisi del contesto
- L'analisi degli stakeholders
- La determinazione del campo di applicazione del sistema di prevenzione della corruzione
- I processi del sistema
- La valutazione del rischio corruzione

### 4.1 Comprendere l'organizzazione ed il suo contesto

L'organizzazione ha determinato i fattori esterni e interni ritenuti rilevanti per le sue finalità e che influenzano la propria capacità di raggiungere gli obiettivi del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

I fattori considerati sono:

- Le dimensioni, la struttura e l'autorità decisionale delegata dell'organizzazione
- I luoghi e i settori in cui l'organizzazione opera o prevede di operare
- Il modello commerciale dell'organizzazione
- Gli enti su cui l'organizzazione esercita il controllo e gli enti che esercitano il controllo sull'organizzazione
- La natura e l'entità delle interazioni con i pubblici ufficiali
- Gli obblighi e gli adempimenti di legge, normativi, contrattuali e professionali applicabili
- La natura, l'entità e la complessità delle attività e delle operazioni dell'organizzazione
- I soci in affari dell'organizzazione esistenti e attuali

L'Organizzazione, in occasione della individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, ha trattato separandoli dagli altri i fattori riguardanti:

- La natura, l'entità e la complessità delle attività e delle operazioni dell'organizzazione
- I soci in affari dell'organizzazione.

Le modalità di applicazione sono descritte nella **PROC-410** "Comprendere l'organizzazione e il suo contesto" mentre per quel che concerne le norme nazionali ed internazionali in merito alla corruzione l'Organizzazione ha reso disponibile l'allegato **ALL-11** "Registro Norme Prevenzione Corruzione".

## 4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative degli stakeholders

L'Organizzazione ha dapprima individuato tutti gli stakeholder e poi, in corrispondenza di ciascuno, ha provveduto a individuare le esigenze e le aspettative relative alla prevenzione della corruzione ed a esaminare come queste possono influenzare eventuali comportamenti rivolti all'Organizzazione.

L'Organizzazione parla degli stakeholder riferendosi agli stessi anche con il termine "Parti Interessate".

Gli stakeholder, interni ed esterni, sono stati identificati nella **PROC-420** "Comprendere le esigenze e aspettative degli stakeholders" e nella stessa procedura sono state considerate le loro esigenze ed aspettative.

## 4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

L'Organizzazione in considerazione:

- Dei fattori esterni e interni di cui al punto 4.1
- Dei requisiti di cui al punto 4.2
- Dei risultati della valutazione del rischio di corruzione di cui al punto 4.5
- Delle sue unità organizzative, funzioni e confini fisici
- Delle sue attività, prodotti e servizi
- Della sua autorità e abilità ad esercitare controllo e ad influenzare

ha determinato i confini e l'applicabilità del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

- In relazione alle attività svolte dall'Organizzazione, nel campo di applicazione del sistema rientrano le seguenti tematiche:
- Corruzione nel settore pubblico, privato e no-profit
- Corruzione da parte dell'organizzazione (in entrata ed in uscita, diretta e indiretta)
- Corruzione da parte del personale dell'organizzazione che opera per conto e a beneficio della stessa (in uscita)
- Corruzione da parte dei soci in affari dell'organizzazione che operano per conto e a beneficio della stessa (in uscita)
- Corruzione del personale dell'Organizzazione in relazione alle attività della stessa (in entrata)
- Corruzione dei soci in affari dell'Organizzazione in relazione alle attività della stessa (in entrata)



#### 4.3.1 Soggetti a cui si applica il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

Il Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione si applica:

- A tutti i membri del personale dell'organizzazione (compresi Punto A.8.5 "Staff o lavoratori temporanei" della Guida UNI ISO 37001:2016)
- A tutti i soci in affari e loro dipendenti (staff e collaboratori)
- A chiunque altro lavori per nome e per conto dell'organizzazione (agenti, rappresentanti, intermediari, collaboratori occasionali etc.)
- A tutte le attività di business dell'organizzazione, in conformità alla normativa in vigore.

Il Sistema di Gestione, riguardo la prevenzione della corruzione, definisce i requisiti e fornisce una guida per aiutare l'Organizzazione a prevenire, scoprire, e affrontare la corruzione nonché a rispettare le leggi in materia e gli impegni deliberati applicabili alle sue finalità.

#### 4.3.2 Reati e norme che rientrano nel campo di applicazione del sistema

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione adottato dall'Organizzazione prende in considerazione tali applicazioni legislative:

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c. e dall'art. 2635 bis c.c.)
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art 318 c.p.)
- Corruzione in atti giudiziari (art.319 - ter c.p.)
- Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art.320 c.p.)
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319 - quater c.p.).

### 4.3.3 Rischi che rientrano nel campo di applicazione del sistema

In relazione alla valutazione dei rischi, il documento di valutazione dei rischi di corruzione considera i fattori di rischio, i livelli di rischio e i criteri dell'accettabilità. L'Organizzazione nello sviluppo del Sistema per la Prevenzione della Corruzione ha preso in considerazione i risultati della valutazione dei rischi di corruzione in relazione:

- Al contesto dell'organizzazione
- Alle attività lavorative svolte
- Ai soci in affari
- Al personale

I pagamenti agevolativi sono espressamente proibiti. Non è accettabile, per il personale o i soci in affari dell'Organizzazione, ricorrere a tali tipologie di pagamento, pertanto, rientrano nel campo di applicazione del Sistema di Gestione.

### 4.3.4 Applicabilità requisiti norma ISO che rientrano nel campo di applicazione del sistema

Per quanto concerne la Norma Internazionale UNI ISO 37001:2016, i requisiti risultano essere tutti applicabili. Non sono gestiti dal sistema di gestione:

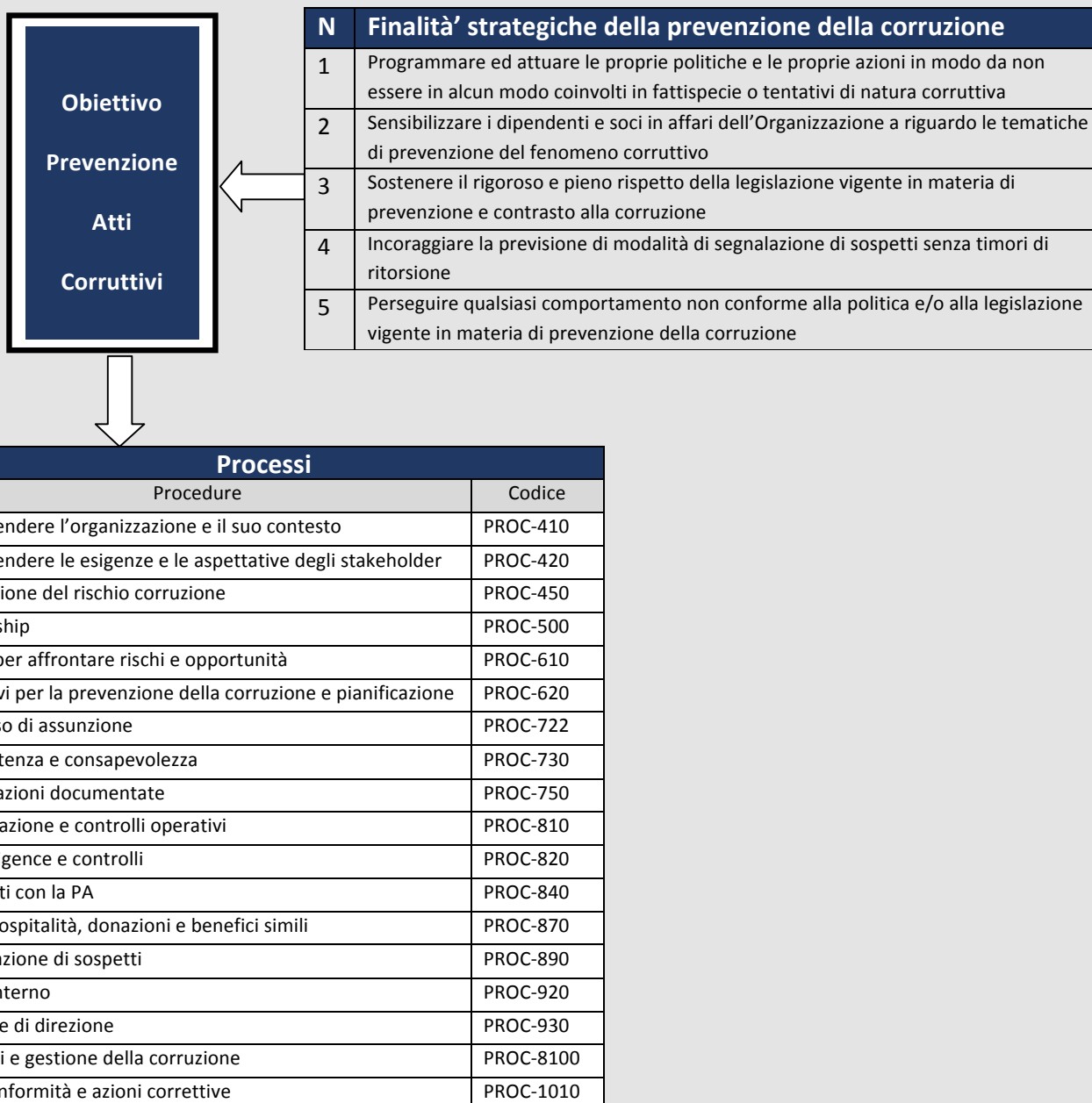
- Condotte fraudolente
- Cartelli
- Altri reati relativi all'anti trust e concorrenza
- Riciclaggio di denaro
- Pratiche di malcostume di altro tipo.

In particolare, per quel che concerne i pagamenti estorti, l'Organizzazione limita il proprio campo di applicazione a riguardo, in favore di eventuali azioni giudiziarie gestite dall'Autorità competente. Rimangono tuttavia oggetto del campo di applicazione le registrazioni contabili, le segnalazioni e le indagini che raccolgono le informazioni relative ai pagamenti estorti.

L'Organizzazione ha previsto la **ISTR-01** "Guida ai pagamenti agevolativi ed estorti" che disciplina il trattamento di tale tipologia di pagamenti, ove si manifestassero.

#### 4.4 Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

Il flow chart evidenzia come l'Organizzazione ha stabilito, documentato ed attuato un Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione, e lo mantiene e riesamina in modo continuo e, dove necessario, lo migliora, compresi i processi necessari e le loro interazioni, in conformità ai requisiti della **Norma ISO 37001:2016**.



**CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE**

MAN-04

Esso contiene misure atte ad identificare e valutare il rischio della corruzione per prevenirla, rintracciarla e affrontarla e risulta accettabile e proporzionato, ai fattori e requisiti di cui al punto 4.3.

*(Resta comunque il fatto che non è possibile eradicare completamente il rischio di corruzione e nessun sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è in grado di prevenire e scoprire ogni atto di corruzione).*

L'Organizzazione ha strutturato quindi un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione con la:

- Determinazione dell'obiettivo relativo alla prevenzione della corruzione
- Determinazione delle finalità della prevenzione della corruzione
- Determinazione di procedure per il controllo dei processi di sistema e delle attività operative

*Nota: le misure non possono essere così esose, onerose e burocratiche da renderle insostenibili o da bloccare l'attività commerciale, né possono essere così semplici e inefficaci da consentire facilmente atti di corruzione. Le misure devono essere appropriate al rischio di corruzione e dovrebbero avere una ragionevole probabilità di successo relativamente al loro obiettivo di prevenire, rilevare e affrontare la corruzione.*

**4.5 Valutazione del rischio di corruzione**

Il modo di ponderare e dare priorità ai rischi di corruzione e il livello accettato o tollerato di rischio di corruzione (ossia la propensione al rischio) sono tutti a discrezione dell'Organizzazione.

In particolare, **l'Organizzazione ha stabilito i propri criteri per valutare il rischio di corruzione** (per esempio se un rischio sia "basso", "medio" o "alto"), tuttavia, nel fare ciò, l'organizzazione ha preso in considerazione la propria politica e i propri obiettivi di prevenzione della corruzione.



### 4.5.1 Metodologia impiegata per la valutazione del rischio di corruzione

I rischi relativi alla corruzione vengono valutati dall'organizzazione effettuando, per ciascuno dei rischi individuati, il **prodotto** del valore della **probabilità** che l'episodio corruttivo accada e la **gravità** dello stesso in riferimento alle conseguenze.

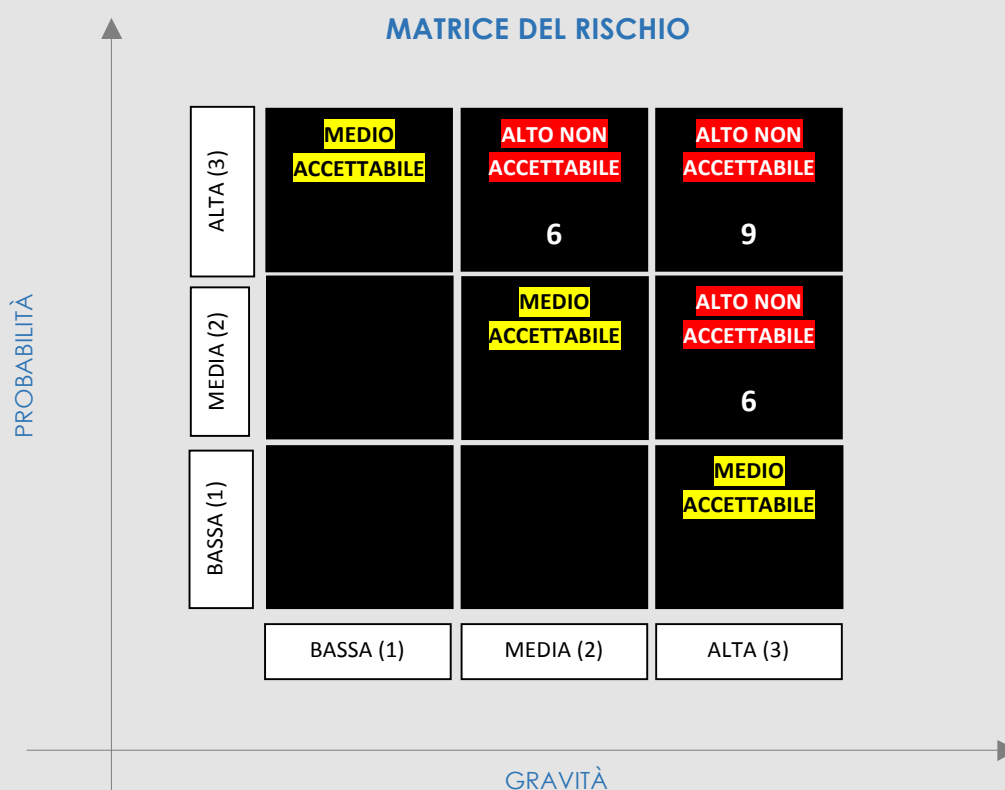
I valori che l'Organizzazione ha formulato per il calcolo del rischio sono per la:

<b>Probabilità</b>	1 Bassa	2 Media	3 Alta
--------------------	---------	---------	--------

e la

<b>Gravità</b>	1 Bassa	2 Media	3 Alta
----------------	---------	---------	--------

Ciascun rischio, in relazione al **prodotto del valore assunto dalla probabilità con quello della gravità**, può assumere quindi un **valore che va da 1 a 9**. La matrice che segue definisce i valori di rischio e la relativa accettabilità del rischio.



I rischi che assumono **valore superiore al livello basso** sono quelli per i quali i **controlli devono essere previsti ed implementati nell'immediato**.

#### 4.5.2 Criterio per la valutazione della probabilità (P) e della gravità(G)

Il criterio per la valutazione della **probabilità** non fa riferimento a valori statistici ma fa riferimento alla **verosimiglianza**.

Il criterio della **gravità** invece fa riferimento alla gravità delle **conseguenze** dell'atto corruttivo.

La tabella che segue fornisce le indicazioni per la determinazione dei valori della probabilità e della gravità.

Probabilità		Gravità	
<b>1</b>	All'interno dell'Organizzazione l'accadere dell'episodio corruttivo susciterebbe stupore e incredulità	<b>1</b>	La condotta corruttiva è stata posta in essere da un impiegato o un addetto. Il livello più basso dal punto di vista del potere decisionale
<b>2</b>	All'interno dell'Organizzazione si sospetta che l'episodio corruttivo potrebbe verificarsi in concomitanza di alcune circostanze che talora compaiono	<b>2</b>	La condotta corruttiva è stata posta in essere da un responsabile di funzione o un manager dell'Organizzazione che assume decisioni in merito a obiettivi operativi, gestione di risorse aziendali
<b>3</b>	L'accadere dell'episodio corruttivo è aspettato da un momento all'altro. È solo questione di tempo	<b>3</b>	La condotta corruttiva è stata posta in essere dall'Alta Direzione della Organizzazione e riguarda operazioni di tipo strategico

#### 4.5.3 Valutazioni periodiche del rischio di corruzione

L'Organizzazione effettua valutazioni periodiche del rischio di corruzione che:

- Identificano i rischi di corruzione che l'Organizzazione possa ragionevolmente prevedere, dati i fattori elencati al punto 4.1
- Analizzano, valutano e mettono in ordine di priorità i rischi di corruzione identificati
- Valutano l'idoneità e l'efficacia dei controlli esistenti dell'Organizzazione per contenere i rischi di corruzione stimati

#### 4.5.4 Criteri valutazione livelli di rischio di corruzione

L'Organizzazione ha stabilito dei criteri per valutare il proprio livello di rischio di corruzione, che tengono in considerazione le politiche e gli obiettivi dell'Organizzazione.

#### 4.5.5 Riesame valutazione del rischio di corruzione

L'organizzazione sottopone la valutazione del rischio di corruzione a riesame:

- A cadenze regolari in modo da poter valutare accuratamente i cambiamenti e le nuove informazioni in base a tempistiche e frequenze definite dall'organizzazione
- In caso di un cambiamento significativo alla struttura o alle attività dell'Organizzazione

#### 4.5.6 Fattori su cui viene effettuata la valutazione del rischio corruzione

La valutazione del rischio corruzione, che viene periodicamente effettuata dall'Organizzazione, si concentra sui fattori che sono stati individuati ed esaminati in occasione dello sviluppo del requisito 4.1" *Comprendere l'Organizzazione e il suo contesto*".

La valutazione perciò, conformemente a quanto prevedono le indicazioni della linea guida della Norma al punto A.4, si focalizza sui seguenti fattori:

- Le dimensioni, la struttura e l'autorità decisionale delegata dell'organizzazione
- I luoghi e i settori in cui l'organizzazione opera o prevede di operare
- Il modello commerciale dell'organizzazione
- Gli enti su cui l'organizzazione esercita il controllo e gli enti che esercitano il controllo sull'organizzazione
- La natura e l'entità delle interazioni con i pubblici ufficiali
- Gli obblighi e gli adempimenti di legge, normativi, contrattuali e professionali applicabili
- La natura, l'entità e la complessità delle attività e delle operazioni dell'organizzazione
- I soci in affari dell'organizzazione

Le modalità e l'applicazione della valutazione è descritta nella sezione **PROC-450** "*Valutazione del rischio di corruzione*"

#### 4.5.7 Informazioni documentate

L'Organizzazione conserva tutte le informazioni documentate che dimostrano che la valutazione del rischio di corruzione è stata condotta e utilizzata per progettare e migliorare il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

**CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE**

MAN-04

**Documenti e files correlati**

Codice identificativo	Sezione	Link	Descrizione
<b>PROC-410</b>	Procedura	<input checked="" type="checkbox"/>	Comprendere l'organizzazione e il suo contesto
<b>PROC-420</b>	Procedura	<input checked="" type="checkbox"/>	Comprendere le esigenze e aspettative degli stakeholders
<b>PROC-450</b>	Procedura	<input checked="" type="checkbox"/>	Valutazione del rischio di corruzione
<b>ALL-11</b>	Allegato	<input checked="" type="checkbox"/>	Registro Norme Prevenzione Corruzione
<b>ISTR-01</b>	Istruzione	<input checked="" type="checkbox"/>	Guida ai pagamenti agevolativi ed estorti